



Il terremoto in Abruzzo *La Misericordia in prima linea*

*La storia di Eleonora e della Dott.sa Carnielli
Il resoconto del capo gruppo della protezione civile
La storia "Le contrade in cucina a Bazzano"*

I Cinque Poderi di Murlo *Un sogno che si realizza*

Il Palio 2009

Emozioni e racconti nel "dietro le quinte"



Lisi Mario

*Assistenze diurne
e notturne,
domiciliari ed
ospedaliere*



**A domicilio o durante una degenza
possono esserci momenti in cui è
necessario poter contare su chi può
aiutare in ogni momento durante il
giorno e la notte**

**Chiama
Cooperativa Il Prossimo**

0577 210290 3488603429

(Lun - Ven 9:30 / 17:00)

Sede: c/o Misericordia di Siena - Via del Porrione n° 49 Siena

I Cinque Poderi di Murlo così comincia a realizzarsi un sogno



Lisi Mario

“I Cinque Poderi” della Misericordia.. “luogo senese dedicato alla promozione della solidarietà nel mondo, al miglioramento della qualità di vita delle persone diversamente abili, e all’agricoltura biologica”, come ne recita il motto.

Il progetto nasce molti anni fa’ con l’obiettivo di imprimere una funzione socialmente utile ad uno dei complessi immobiliari più belli di proprietà della Misericordia. Da allora molto è stato fatto. I poderi erano stati completamente abbandonati. Gran parte degli edifici erano fatiscenti o diruti. I campi, incolti, erano ormai invasi da rovi e sterpaglie. Grazie ad un sforzo economico ingente da parte della Misericordia di Siena e da aiuti provenienti da privati, si sono messi in sicurezza tre dei cinque poderi; sono state recuperate alcune capanne; sono stati risistemati tutti i terreni, trasformandoli in seminativi e frutteti, con l’obiettivo di realizzarvi culture biologiche; è stato piantato un uliveto con 1.000 piante; è stato realizzato un viale con 480 cipressi, dove sono via via collocate pietre con il nome dei benefattori: il “Viale della Riconoscenza”. Molto però deve essere ancora fatto per completare questo innovativo progetto:

deve essere completata la messa in sicurezza dei restanti poderi; devono essere realizzate tutte le opere interne e di finitura; deve essere incrementata la coltivazione biologica; deve essere avviato il servizio di ospitalità per famiglie con ragazzi diversamente abili; deve essere implementato il programma per l’inserimento lavorativo delle persone a rischio di esclusione sociale; vanno completati il centro telematico e i servizi informatici.

Il progetto dei “Cinque Poderi” è in effetti una novità assoluta e a buon diritto può ritenersi un sistema multitask tale da perseguire in modo coordinato e contestuale molteplici finalità di pubblico interesse e utilità sociale. Con esso si vorrebbe garantire un inserimento lavorativo di persone diversamente abili le quali, così, risulterebbero non più solo soggetti passivi dei servizi sociali, ma essi stessi protagonisti di tali servizi e partecipi della filiera produttiva. Una parte del complesso, poi, dovrebbe essere destinata ad accogliere, per brevi soggiorni, famiglie con persone diversamente abili, alle quali verrebbe fornita assistenza specifica e, ove possibile, chiamati a partecipare alla vita aziendale. Tutto ciò nel quadro di una struttura diretta alla produzione esclusivamente biologica di prodotti agricoli da immettere in specifici negozi nel territorio senese: la “Bottega dei Sapori”.

Il Provveditore

Mario Marzucchi

Un incontro molto speciale



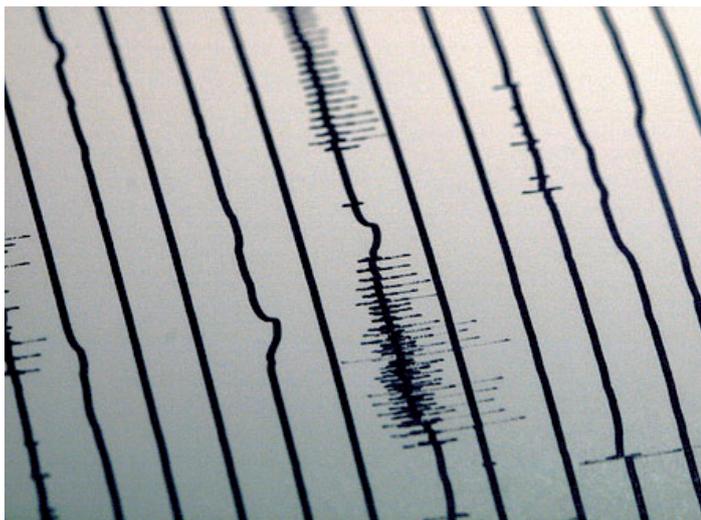
Mercoledì mattina del 22 luglio 2009, sotto il vecchio muro del podere Le Pietre a Murlo, siamo in attesa di qualcuno. Nella quiete mattutina ci tengono compagnia soltanto le immagini di S. Antonio abate e della Madonna della Stella che si scorgono nell'edicola sul colmo della strada. La mattinata estiva profuma ancora di grano tagliato ed i campi brillano nei solchi appena tracciati. Su per la strada ancora un po' accidentata arrivano arrancando due pulmini. Per la prima volta dopo la festa della trebbiatura stanno arrivando quassù ai Cinque Poderi degli ospiti. Sono ospiti un po' speciali: sono i ragazzi del Centro del Poderuccio di Buonconvento con i loro accompagnatori. Si fermano, ci salutiamo, scambiamo le prime impressioni per la bellezza del paesaggio. La quiete di poco prima è spezzata da grida e risate. Due cagnolini si avvicinano e dopo un po' accettano contenti carezze e coccole sdraiandosi perfino sul piede di un ragazzo fino a che questi infila un po' troppo il dito nell'orecchio della canina che guaisce di dolore e scappa via a rintanarsi sotto un carro. Il ragazzone, alto e grosso, ma che da sé stesso si qualifica "Sono solo un bambino", viene giustamente rimproverato, ma solo dopo un po' si accorge, visto che il cane non è più nei paraggi, di avergli fatto male. "Quando ritorna, gli chiederò scusa", dice contrito. Pian piano gli ospiti scendono dagli automezzi, chi da solo, chi insieme al proprio accompagnatore; tutti insieme entriamo nel nuovo Centro aziendale. Ci accoglie la bella volta del soffitto di legno. Dalle grandi pareti vetrate si spazia a perdita d'occhio. Da ciascun lato esse inquadrano paesaggi completamente diversi. A sinistra il bosco sembra entrare direttamente dentro il salone del Centro; nel mezzo colline e piccoli campi degra-

danti a perdita d'occhio fino all'Appennino, con alberi verdi, e filari armoniosi di cipressi; a destra campi sterminati di terra arata ora scura ora ocra; e il podere con il viale alberato di cipressi. In alto e lontano il profilo azzurrino del Monte Amiata. I nostri ospiti, vari per età, sono una quindicina; alcuni camminano, altri no ed usano la carrozzina; chi può parlare, chi solo urlare, chi solo tacere. Una bimba minuta, in carrozzina, sta con lo sguardo perso nel vuoto, e cerco l'alito divino dentro di lei. La sua accompagnatrice, dopo un po', le si avvicina e si accorge che piange; poi così all'improvviso con una frase le fa riapparire il sorriso. Viene servita una refezione semplice, ma che viene molto gradita. Abbiamo ammirato la competenza e la dedizione degli accompagnatori del Centro che hanno seguito ognuno, aiutandolo, imboccandolo, incoraggiandolo a seconda del bisogno. Il ragazzo dell'episodio del cane si è mangiato tre pezzi di ciaccino ripieno, un panino e due pezzi di dolce; l'assistente gli ha detto che forse poteva bastare e lui chiedeva se non poteva avere ancora del dolce per colpa dell'episodio del cane. Rassicurato che oramai era acqua passata, si è messo tranquillo e non ha chiesto altro. Alcuni dei ragazzi, in grado di muoversi autonomamente, sono stati poi accompagnati al piano terra per osservare da vicino i trattori e le altre macchine agricole; questo li ha molto divertiti e interessati. Dal loro Centro ci hanno anche portato in omaggio una tegola di coccio decorata a decoupage con nidi di uccellini e fiori; da parte della Misericordia hanno ricevuto un cappellino e un marsupio da mettere alla vita. [foto] E quindi c'è stato tanto movimento per indossare il tutto e per fare le foto di gruppo. La presenza di questi ospiti particolari, ma, nonostante tutto, vivaci e vitali, ad un certo punto ha fatto commuovere anche il nostro Provveditore, che a qualcuno in un angolo ha detto sommessamente con un tremore di lacrima sul ciglio: "Solo oggi mi sono reso completamente conto di quanto bene si potrebbe fare all'interno di queste nostre strutture per tutti quelli che hanno bisogno". Nella confusione, nelle grida, nei rumori di fondo si percepiva che gli ambienti erano finalmente vivi, e sopra tutti aleggiava una grande pace che si è tramutata nei sorrisi che tutti possono vedere dalle foto.

Lucia Pellegrino

La testimonianza

“La missione in abruzzo”



...alle 3:32 la terra si muove in Abruzzo. Passano solo poche ore e l'allarme si diffonde in tutta Italia, i telefoni iniziano a squillare con le richieste di soccorso. Anche la Misericordia di Siena viene attivata per una partenza immediata, per cui noi del gruppo di protezione civile ci ritroviamo al magazzino presso la sede del Mandorlo per caricare i mezzi con le attrezzature a disposizione.

Nella mattinata ci uniamo all'autocolonna con tutti gli altri gruppi della provincia e partiamo alla volta dell'Aquila; prima destinazione assegnata è San Pio delle Camere, un piccolo paesino a 25 km dal capoluogo, dove montiamo l'ospedale da campo del Siena Soccorso, raggruppamento provinciale delle Misericordie. Nel frattempo le nostre squadre sono impegnate nei soccorsi sulle macerie dietro ai vigili del fuoco e riescono ad estrarre Eleonora, l'ultima dei sopravvissuti ritrovata ancora in vita. Dopo una decina di giorni viene deciso lo spostamento del campo in località Sant'Eusanio Forconese, a disposizione della locale comunità e del 118 per il soccorso sanitario territoriale con 2 ambulanze h24.

Le turnazioni si susseguono ogni settimana e molti danno il loro contributo fino al 23 maggio, quando dopo quasi 50 giorni di presenza continuativa, l'ospedale da campo viene smontato e le ambulanze fanno rientro a Siena; confratelli, medici ed infermieri hanno garantito operatività per oltre 300 giornate, su un totale di circa 1100 giorni di pre-

senza dell'intera provincia di Siena.

In seguito si è concretizzata anche una nuova collaborazione, quella con le società di contrada per il servizio di cucina presso il campo di Bazzano gestito dalle Misericordie d'Italia e presso il campo di Castelnuovo gestito dalla Regione Toscana. Tra la metà di maggio e la fine di giugno molte delle contrade hanno organizzato partenze di 4/5 giorni per cucinare per 300 persone ospitate in ciascuno dei campi e l'accoglienza è stata entusiastica, tanto che nel mese di settembre è in programma una seconda rotazione di cuochi di contrada.

In questi mesi tutti noi abbiamo avuto modo di conoscere tanta gente, sia confratelli di altre Misericordie, sia molti degli abitanti dei diversi paesini dove abbiamo operato. E' stata una grande esperienza di vita, mettersi a confronto con realtà diverse da quelle per noi abituali, vivere in tenda e le attività del campo, ma la cosa che più di tutto ci ha toccati è la grande umanità delle popolazioni abruzzesi, lo spirito di guardare avanti e la fraterna accoglienza che ci hanno offerto. Credo che tutti noi porteremo nel cuore questa gente e quel poco che abbiamo potuto fare per rendere più sopportabile un momento difficile della loro vita.

Il mio ultimo pensiero va a Domenico e Giuliana, una coppia di anziani con cui condividevo spesso il tavolo della mensa, immersi nelle chiacchiere di paese: il giorno in cui sono partito sono andato a salutarli e mi hanno regalato alcune coppie di uova delle loro galline. Pur trovandosi in una situazione disagiata, hanno espresso il loro affetto in maniera semplice, facendomi sentire uno di casa.

Gianpiero Ciacci

Capogruppo Protezione Civile

La storia “La Dott.sa Valentina Carnielli”



Siamo in molti a fare volontariato ogni giorno su ogni sorta di mezzo ed in ogni situazione. Poter portare un sorriso, una speranza sulle labbra di ogni persona che incontriamo ci dà il carburante per poterci donare ogni giorno agli altri. Ci sono persone di ogni genere, in ogni situazione sociale ed ambientale, ad aver bisogno di aiuto e assistenza. Giornalmente troviamo persone che svolgono servizi fantasma, ovvero quelli che non vengono visti da nessuno se non da coloro che ne traggono beneficio. I volontari che ogni giorno svolgono questi servizi sono dei piccoli eroi al servizio della gente ai quali delle volte vengono assegnati compiti difficili da gestire. Ci sono pochi volontari purtroppo, che si donano senza un tornaconto personale se non per quel sorriso di speranza così raro da scorgere sul viso delle persone. Nella Misericordia di Siena ci relazioniamo ognuno verso l'altro come fratelli e sorelle ma anche all'interno di questa enorme famiglia ci sono persone che con la loro preparazione e dedizione ci ispirano e ci sono d'esempio per migliorare sempre di più. La preparazione e la dedizione dei nostri confratelli ha raggiunto anche l'Abruzzo attraverso le mani della nostra volontaria Valentina Carnielli, la quale, con la sua dedizione e determinazione ha colpito sin nel cuore un intero comune. Valentina è una nostra consorella da diversi anni e mentre noi la consideravamo una volontaria come le altre, lei si dedicava anima e corpo alla sua professione medica. Appena laureata, con una carriera ancora da costruire, non ha esitato nemmeno un istante a rispondere alla chiamata di aiuto lanciata dalla comunità dell'Aquila vittima di quel terribile terremoto. Sono passate ormai 40 ore dal crollo della casa dello studente e persino il padre di Eleonora Calesini, che scava da ore sperando di poter vedere la figlia ancora in vita, inizia a perdere le speranze ma sotto il rumore dello scavo delle ruspe, un vigile del fuoco riesce a sentire un grido d'aiuto. Le ruspe vengono bloccate, le macerie scavate a

mano. Valentina e la sua squadra vengono immediatamente chiamati “abbiamo trovato qualcuno ancora vivo”. Sul posto Eleonora è ancora sotto un cumolo di macerie, solo alcune parti del corpo sono visibili, per essere sicuri di non correre rischi bisogna stabilizzarla il più possibile prima di estrarla. Le macerie sono ancora troppe e la posizione di Eleonora sfavorevole; Valentina fa passare i vigili del fuoco “dobbiamo tirarla fuori, non possiamo far nulla nella posizione in cui è”. A mesi di distanza, parlando ci racconta di come Eleonora si trovava a testa in giù con solo i piedi ben raggiungibili e di come le bucò il piede più volte cercando un accesso venoso. Appena estratta si accertò del suo stato, nulla faceva pensare a compromissioni neurologiche. Ci racconta anche di come appena immobilizzata l'hanno trasportata al punto di emergenza più vicino e di come poterono far solo degli esami preliminari per accertarsi che non aveva nulla di grave. Solo all'ospedale più vicino riescono ad apportarle le cure mediche avanzate che le hanno poi permesso di poter tornare in piena salute. Così Valentina ha conquistato l'intero paese di Mondaino, città natale di Eleonora. Il sindaco Fabio Forlani comunica al nostro provveditore Mario Marzucchi, di voler assegnare un encomio solenne alla nostra volontaria. Parlando con Valentina in uno dei nostri turni mi sono ritrovato a chiederle come si fosse sentita a ritirare un tale premio e lei molto semplicemente mi ha risposto “Ricevere la pergamena è stato un grande onore, la appenderò sicuramente per ricordarmi quella toccante esperienza. Ma il momento più emozionante è stato quello in cui ho potuto rivedere Eleonora venire a salutarmi di persona. Non me lo aspettavo ma mi ha subito riconosciuta dicendomi che stavo bene anche con gli occhiali da sole. Poco dopo ridendo mi ha anche ripreso per i troppi buchi che le avevo fatto al piede” A noi tutti, volontari da tempo, riempie di orgoglio e gioia sapere che l'impegno e la costanza di Valentina sono stati premiati con un tale encomio; ma la nostra più grande speranza è quella di poter vedere qualcuno fra voi lettori, passeggiare in divisa tra i corridoi della nostra sede, in attesa di portare quel sorriso tanto raro sulle labbra di un bisognoso.

Nimai Bertacchi

La storia

“MISERICORDIA E CONTRADE INSIEME PER L’ABRUZZO”



Lisi Mario

Non è facile avvicinare l’aspetto tradizionale del Palio di Siena con l’aspetto del volontariato. Il 20 maggio 2009 è stato il giorno in cui ciò si è potuto verificare; in cui i contradaioi si sono potuti avvicinare tramite la forma del volontariato ad uno degli eventi più catastrofici della storia. Il terremoto in Abruzzo. Ad un mese e mezzo circa di distanza dal 6 aprile 2009, la Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni di volontariato, ha permesso ai dei cittadini “speciali” come i cuochi delle contrade di Siena di poter dare il loro contributo e di potersi avvicinare a quella che è diventata per loro un’esperienza di volontariato indimenticabile. Alcuni di essi non avrebbero mai pensato di poter esercitare una qualsiasi forma di volontariato in quanto sembra non esserci mai tempo o gli impegni quotidiani hanno sempre la precedenza rispetto ad altri. Ed è così che la mattina del 20 giugno hanno risposto alla chiamata per la partenza per L’Abruzzo. Il loro compito sarà quello di preparare dei pasti per gli abitanti delle tendopoli. Inizialmente non sembrava un compito difficile, infondo in contrada capita di frequente di cucinare per molte persone ma laggiù era diverso... Si sono trovati davanti ad una situazione molto difficile, sia a livello pratico, dal momento in cui era complicato persino procurarsi le materie prime per poter preparare un pasto per centinaia di persone, sia a livello psicologico in quanto davanti ai loro occhi hanno incrociato occhi tristi, sconsolati ma con un fondo di speranza e di sollievo nel vedere questa loro disponibilità. Sono stati accolti con gioia, qualcuno li ha definiti “angeli” e da lì gli abitanti delle tendopoli e i cuochi delle contrade di Siena hanno lavorato insieme, fianco a fianco, gior-

no dopo giorno. Hanno vissuto come loro, dormendo nelle tende, provando tutti i disagi, nel poter fare una doccia, nell’utilizzare i bagni e tutto questo alimentava in loro la forza di aiutare quella gente, si sentivano utili, a volte persino indispensabili.

Durante la loro permanenza hanno avuto modo di raccogliere qualche testimonianza di ciò che sentito tramite radio e televisione o letto sul giornale sembrava una realtà lontana da loro.

Con il rientro a Siena hanno portato con se un messaggio importante che fino ad allora non conoscevano: il volontariato. Che non è solo fare un servizio di emergenza, un servizio ordinario, un gesto di solidarietà ma bensì molto di più, perché aiutare con il cuore colui che soffre, che in quel momento è più debole rispetto a te è la forma più pura e umile di fare del volontariato in una società che ne ha costantemente bisogno. Spostarsi dalla propria città per offrire il proprio contributo manuale è solo la punta dell’iceberg... I volontari attivi della Misericordia di Siena e delle altre associazioni di volontariato hanno lavorato per i terremotati dal primo giorno e a tutt’oggi contribuiscono portando avanti e indietro aiuti di ogni tipo. Le iniziative per mantenere i contatti con loro sono le più svariate, infatti per i giorni di festa del Palio di Agosto sono state ospitate a Siena alcune famiglie delle tendopoli e presto ci sarà una nuova partenza anche per i cuochi delle contrade.

“Ogni vita che salvi, ogni pietra che poggi, fa pensare a domani ma puoi farlo solo oggi” (Domani – Artisti Uniti per l’Abruzzo)

Marta Airaudo





Il palio



Ho sempre pensato che coordinare e gestire un aspetto così importante per la nostra Istituzione come il servizio di assistenza sanitaria in occasione del Palio, fosse motivo di grande orgoglio personale, ma anche di grande responsabilità.

Quest'anno ho avuto la possibilità di ricredermi! Certo, la responsabilità resta grande, ma sono felice di poter finalmente affermare che nella nostra Misericordia non c'è spazio per i personalismi. Ho avuto conferma che noi volontari tutti, lavoriamo insieme per il bene della Misericordia perché solo facendo il bene della nostra Istituzione riusciamo ogni giorno a fare il bene del prossimo. Questa assoluta verità mi è stata ribadita non appena ho iniziato ad occuparmi del Palio di luglio.

Nel giorno della carriera, la Misericordia di Siena vede impegnati una sessantina di volontari in piazza, più nove ambulanze dislocate sul territorio cittadino. Sulla carta i dati non dicono tutto, si tratta, infatti, di numeri importanti. A mente fredda, svolgere il mio compito è stato più facile del previsto. Facile perché ho avuto la fortuna di collaborare con tutti i settori e gli organi dell'Istituzione: il Magistrato, la Direzione ai Servizi, l'Area Operativa, il Garage, la Segreteria e gli "Uffici", il Gruppo di Protezione Civile, il Gruppo delle Sorelle Attive ed ultime ma non ultime, tutte le Sezioni, i distaccamenti e le Misericordie della provincia.

Devo essere grato a tutte le Consorelle ed i Confratelli che dimostrano, non solo nei giorni della Festa, ma quotidianamente, la loro grande professionalità ed estrema dedizione.

Queste caratteristiche sono proprie di ognuno di noi,

certo, ma quando indossiamo la divisa e lavoriamo insieme si accrescono con l'aiuto reciproco e diventano ancora più tangibili e vere; la prova me l'hanno data tutti i volontari che hanno svolto servizio nei Palii di quest'anno. In piazza il nostro incarico vive anche momenti di fatica, siamo sotto gli occhi di tutti e bisogna essere sempre vigili e molto organizzati. Qualcuno, ma fortunatamente sempre più solo, ci considera solo spettatori privilegiati, al contrario, il nostro compito è estremamente delicato: essere presenti con discrezione e spirito di carità, così come ci insegna la nostra tradizione.

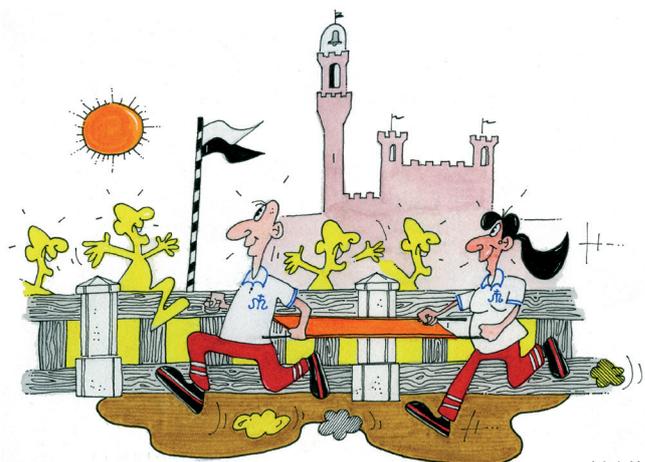
Voglio concludere ricordando due momenti che mi hanno molto emozionato. Il primo è l'immagine che ho impressa nella memoria del nostro ingresso sul tufo dalla curva di San Martino..... Posso sembrare narcisista ma siamo davvero un bel vedere...

Il secondo momento, è stato la breve riunione seguita subito dopo dal saluto che l'Ispettore Dott. Lodone e Piero Coppi ci portano ogni anno prima di iniziare il servizio nel giorno del Palio.

Quest'anno ci siamo ritrovati nella nostra Cappella e prima di una breve preghiera di ringraziamento Piero Coppi ci ha ricordato cos'è il nostro essere volontari ed il valore aggiunto che rappresenta, e lo ha fatto con le sue parole, al solito vere e dirette: "Ragazzi, essere volontari di Misericordia oggi, come ogni giorno, è Carità Cristiana, che Iddio ve ne renda merito"

..... Merito.....!

Raffaele Bottone



Lisi Mario



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"

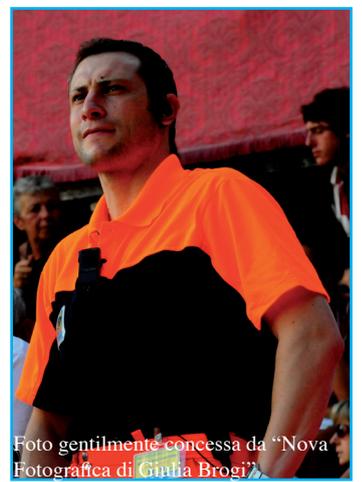


Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"

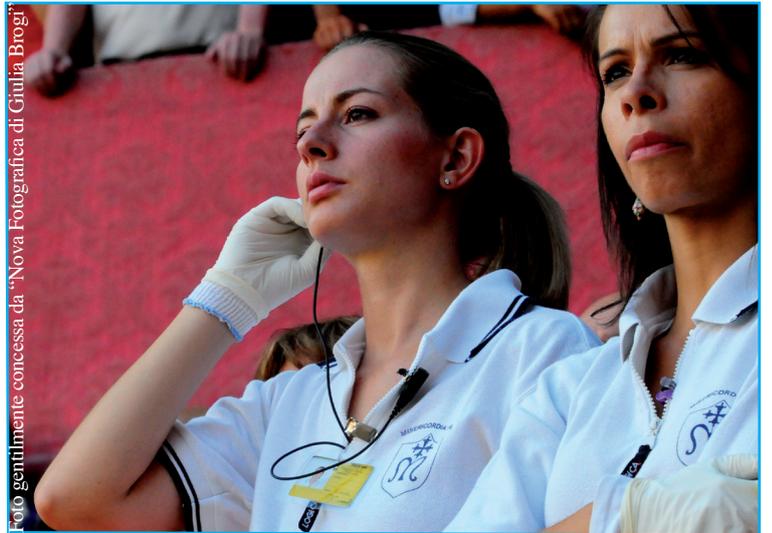


Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"



Foto gentilmente concessa da "Nova Fotografica di Giulia Brogi"

Il Caso “il restauro”



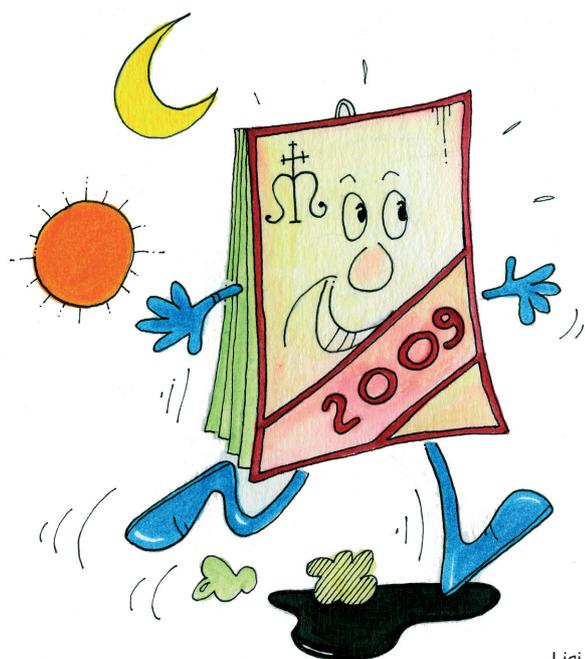
Il Comitato Amici del Palio ha provveduto a far restaurare a proprie spese la tomba del Maestro Pietro Formichi celebre autore della musica della Marcia del Palio. Il restauro concordato con il Provveditore della Misericordia di Siena Mario Marzucchi ed il Deputato al Camposanto Geom. Alberto Lugarini è stato effettuato in due distinte fasi; nella prima è stata eseguita una ripulitura della targa ricordo del trentennale della fondazione del Comitato Amici del Palio (la cui prima riunione si svolse il 7 Ottobre 1947 nella sede della Nobile contrada dell'Aquila) e del bassorilievo che adorna la tomba; nella seconda il bassorilievo, opera dell'artista senese Fulvio Corsini, è stato smontato nelle tre parti che lo compongono, adeguatamente ripulito, restaurato e rimontato. La tomba del Maestro, nato a Sinalunga il 7 Giugno 1829 e deceduto in Siena il 22 Gennaio 1913, è tumulata presso il Cimitero della Misericordia di Siena in un loculo in sez. San Marco Evangelista n° 2. Alla naturale scadenza dei 50 anni, nel 1962, un gruppo di cittadini senesi indirizzò una lettera all'Arciconfraternita di Misericordia di Siena, al Comune di Siena ed al Magistrato delle Contrade segnalando il problema al fine di dare una conveniente sistemazione alla salma del benemerito cittadino, noto compositore. Con l'adunanza di Magistrato n° 15 del 3 Dicembre 1962 il Magistrato, presieduto dall'allora Provveditore Dott. Aldo Sebastiani, ritenne opportuno, considerate le particolari benemeritenze cittadine del defunto M° Formichi tra

le quali -importantissima- la composizione della Marcia del Palio, che a tale cittadino fosse data “in perpetuo” una degna sepoltura deliberando di “rendere perpetua la concessione del loculo n° 2 in Sez. denominata S. Marco Evangelista ove riposa la salma del fù Maestro Pietro Formichi”. Da segnalare che componenti del Magistrato di allora erano tra gli altri Rodolfo “Foffo” Broggi indimenticata figura di misericordioso e di civettino e Don Bruno Ancilli a cui va dato il merito di aver collaborato “rivedendo” il testo della Marcia del Palio scritto per la prima volta da Idilio dell'Era al secolo Don Martino Ceccuzzi. Per chi la volesse visitare, la tomba rimane a destra della scalinata che un tempo portava ai quadrati dei caduti delle due grandi guerre mondiali recentemente traslati in altro luogo. Il Comitato Amici del Palio, tramite il suo Presidente Francesco Boschi, a nome della Giunta e di tutti i componenti del Comitato ringrazia per la collaborazione e disponibilità l'Arciconfraternita di Misericordia di Siena nella figura del Provveditore Mario Marzucchi, del Deputato al Camposanto Geom. Alberto Lugarini e dei dipendenti del cimitero. Un ringraziamento infine alla ditta Profeti che ha eseguito i lavori di restauro e che ha offerto la targa a ricordo.

Lorenzo Lonzi



Eventi



Lisi Mario

17 gennaio

Si è svolta, come di consueto, festa del Patrono S. Antonio Abate. Alla fine della Messa, officiata nella Chiesa di S. Martino da Mons. Arcivescovo Buoncristiani, sono state consegnate le vesti storiche a n. Confratelli. [foto]

Dopo la tradizionale benedizione degli animali il nostro Arcivescovo ha benedetto anche i nuovi locali dove finalmente hanno trovato una degna sistemazione i documenti dell'archivio storico dell'Arciconfraternita. [foto]

19 gennaio

Inaugurazione ufficiale ed apertura al pubblico dei nuovi locali dell'archivio storico, alla quale ha presenziato il dott. Faldi in rappresentanza della Soprintendenza archivistica della Toscana. La conferenza di presentazione è stata tenuta dal prof. Giuliano Catoni che ha evidenziato l'importanza dell'archivio della Misericordia che, oltre a contenere i documenti riguardanti tutta la storia della Misericordia dalla sua nascita (1833) ad oggi, contiene anche importanti memorie dell'antica Compagnia di S. Antonio Abate e dell'Archivio Pellicani per un arco di tempo che va dagli inizi del sec. XVI fino agli inizi del XIX. [foto]

21 marzo

Venerdì Santo. Si è svolta la tradizionale Processione di penitenza dei Confratelli dell'Arciconfraternita che in veste storica si sono recati dalla sede fino al Duomo.

16 giugno

Alla presenza delle autorità cittadine e di molti Confratelli sono stati inaugurati i nuovi locali adibiti a Bancarella della solidarietà ed al banco per gli alimenti freschi. La benedizione è stata impartita da don

Successivamente ci siamo spostati nei locali dell'archivio storico dove è stata inaugurata ufficialmente la Mostra di pittura ed altri elaborati dei detenuti del carcere di Ranza di S. Gimignano. [foto] La Mostra, oramai giunta alla sua X edizione, è rimasta aperta dal 12 al 26 giugno.

6 Luglio

Nasce la Redazione

Da oggi è attiva la casella postale redazione@misericiordiadisiena.it. La nuova possibilità di raggiungerci tramite la rete, si inserisce in un più ampio progetto che porterà questo sito ad un utilizzo più al passo coi tempi. Seguiteci nella trasformazione !

10 luglio

Festa della trebbiatura a Murlo.

Una Messa celebrata all'aperto sul piazzale dei poderi Le Pietre – Le Macchie da don parroco di Vescovado e dal nostro don Dante Butini ha fatto da prologo all'inaugurazione del Nuovo Centro Aziendale all'interno del complesso dei "Cinque Poderi della Misericordia". [foto]

Alla fine della funzione religiosa il Presidente della Fondazione Monte dei Paschi dott. Gabriello Mancini ha tagliato il nastro inaugurale all'inizio del Viale della Riconoscenza dove sono anche posti i cippi in memoria della benefattrice signora Zita Guidi Funaioli ed in onore della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che ha sempre generosamente contribuito alla realizzazione dell'opera. [foto].

Successivamente sono stati visitati i locali del nuovo Centro azienda dei "Cinque Poderi". I visitatori hanno potuto così apprezzare tutto il valore dell'edificio con la perfetta simbiosi tra criteri di efficienza dal punto di vista aziendale e sobria eleganza nella tecnica costruttiva. [foto]

... Eventi

Mentre il cielo cominciava ad imbrunire sui campi nell'ampio salone vetrato e nella terrazza attigua i presenti hanno potuto gustare una cena preparata in buona parte con prodotti provenienti dall'Azienda dei Cinque poderi.

20 Luglio

Estate Sicura Anziani

Anche quest'anno, presso la Sezione di Isola D'Arbia, da mercoledì 22 Luglio p.v., sarà attivato il Call Center per la sorveglianza attiva/passiva degli anziani che possono avere problemi di salute derivante dalle ondate di calore. Il Call Center "ESTATE SICURA ANZIANI", sarà attivo tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00; il numero da contattare è il seguente: 0577/372449.

22 luglio

Anche se rimane ancora molto da fare per il completamento del progetto di ristrutturazione, come primo segno tangibile della vocazione del complesso dei "Cinque Poderi" a favore dei diversamente abili è stato particolarmente gradito e commovente l'incontro con i ragazzi della Coop. Comunità e Persona accolti presso il Poderuccio di Buonconvento, che hanno potuto constatare la validità e la bellezza della struttura e del contesto ambientale.

[vedasi box a parte]

24 Luglio,

presso la nostra Casa di Riposo di via Mascagni, abbiamo avuto, come graditissimi ospiti, 10 bambini, provenienti da Sahrawi, piccolo paese del Sahara occidentale.

"I bimbi, ospiti della Pubblica Assistenza di Siena, di età compresa tra i 7 e i 10 anni, hanno commosso e coinvolto tutti, specialmente quando, alla fine della cena, ci hanno offerto un saggio delle loro tradizioni, ballando per noi con la grazia, la gioia e la fierezza di questo fantastico popolo."

2 agosto

Bentornata Eleonora!

Domenica 2 Agosto si è svolta a Mondaino (RN) la festa per il ritorno a casa di Eleonora Calesini, la studentessa rimasta per 42 ore sotto le macerie in seguito alla terribile scossa del 6 Aprile a L'Aquila.

Le operazioni di soccorso videro protagonista una nostra squadra formata dalla dottoressa Valentina Carnielli e dai soccorritori Francesco Cosco, Matteo Pellegrini e Luca Rossi. A loro e alla nostra Arciconfraternita è stato conferito dall'Amministrazione Comunale un encomio solenne per la professionalità, l'impegno e la dedizione dimostrata nel corso delle operazioni di salvataggio.

La rappresentanza della Misericordia di Siena, dopo essere stata magnificamente accolta a Saludecio dalla Misericordia di Valconca –unica nostra "sorella" nel riminese, nata nel 2003- si è recata a Mondaino per la cerimonia di consegna degli attestati, ricevendo il caloroso ringraziamento di tutta la popolazione.

Il sindaco di Mondaino (Rimini), professor Fabio Forlani, ha comunicato al Provveditore della Misericordia di Siena, Mario Marzucchi la decisione del consiglio comunale di quel Comune di concedere un "encomio solenne" alla dottoressa Valentina Carnielli, consorella di Siena, con la seguente motivazione: "Per la generosità, la professionalità e la dedizione dimostrata nel corso delle operazioni di salvataggio della nostra concittadina Eleonora Calesini estratta viva dalle macerie del terremoto che ha colpito L'Aquila".

9 agosto

sono arrivati i ragazzi palestinesi...

Alcuni giorni fa sono arrivati nel nostro comune dei ragazzi provenienti da un piccolo paese vicino a Betlemme. Il viaggio è stato lungo e faticoso: ci sono voluti infatti 2 giorni e mezzo per raggiungere la destinazione.

Il Comune di Siena li ha accolti ed ospitati per farli passare alcuni giorni sereni e far conoscere loro le meraviglie delle nostre terre. La Misericordia, ha voluto contribuire accompagnandoli a fare una gita sul Monte Amiata. Hanno così potuto ammirare la nostra montagna e mettere i piedi "a mollo" a Bagno Vignoni.

La giornata si è conclusa presso la nostra casa di riposo, dove i nonni hanno saputo donare tanto amore a questi giovani che potrebbero essere i loro nipotini!!! I ragazzi si sono mostrati entusiasti e anche per i nonni è stato uno splendido momento di incontro.

Al Servizio del cittadino



Lisi Mario

Oratorio della Misericordia

Via del Porrione n° 49

Santa Messa: ore 17:00 (prefestivo)

Uffici

Via del Porrione n° 49
dalle ore 8:30 alle 12:30
(esclusi i giorni festivi)

Sala Operativa - servizio 24 su 24

Prestazioni sanitarie

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 (esclusa la domenica), sono gratuite ed effettuate da medici ed infermieri volontari.

- iniezione, aerosolterapia, piccole medicazioni;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici;
- visite di medicina generale (martedì e giovedì);
- controlli elettrocardiografici (mercoledì e venerdì);
- visite ginecologiche (lunedì).

Presidi Sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
Consegna dalle 10 alle 12.

Mensa dei poveri

(consegna buoni pasto)
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Spesa assistita - Acquisto beni di prima necessità

Nei giorni di mercoledì e giovedì e negli orari sotto indicati, è possibile effettuare le prenotazioni, i beni stessi saranno recapitati a domicilio il venerdì pomeriggio.

Misericordia di Rosia: dalle ore 9:30 alle 18;

Misericordia di San Miniato: dalle ore 10:30 alle 11:30;

Misericordia di S. Rocco a Pilli: dalle ore 16 alle 18;

Misericordia Tavernelle-Arbia: dalle ore 16 alle 18;

Bancarella della solidarietà

(consegna generi di prima necessità)
Martedì dalle ore 10 alle 12;
Venerdì dalle ore 16 alle 18.

Centro di ascolto prevenzione dell'usura

Dalle ore 10:30 alle 12:30
(escluso il sabato ed i giorni festivi)

Assistenza disagio psichico - (Gruppo Esperia)

Solo su appuntamento il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00.

Camposanto - (orario di apertura)

Invernale: dalle ore 8:30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Estivo: dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle ore 15:30 alle 19

Santa Messa: alle ore 10 (domenica e festività religiose)

L'apertura è limitata solo al mattino nei giorni:

1 e 6 gennaio; domenica di Pasqua; 15 e 16 agosto; 25 e 31 dicembre.

Sezioni e distaccamenti

San Miniato - Via Aldo Moro (c/o Parrocchia)

Prestazioni sanitarie:

dalle 10 alle 11:30 (escluso il venerdì e la domenica)

- iniezione;
- aerosolterapia;
- misurazione pressione arteriosa.

solo su appuntamento:

- visite dietologiche;
- visite reumatologiche;
- accertamenti elettrocardiografici;
- accertamenti ecografici.

Rosia - Via Garibaldi

Prestazioni Sanitarie:

mercoledì dalle ore 17 alle 18

- iniezione;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 9:30 alle 10:30.

San Rocco a Pilli - Via del Poggio, n°34

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

Isola d'Arbia - Via della Mercanzia, n° 76

Prestazioni sanitarie:

- iniezione;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici.

Solo su appuntamento:

- Visite medicina generale;
- visite cardiologiche;
- visite ostetriche.

Tavernelle d'Arbia - Via principale, n° 45/a

Prestazioni sanitarie:

dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 18

- iniezione;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Cooperativa "Il Prossimo" - Via del Porrione, n°49

(servizi alla persona)

dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18
Il sabato dalle ore 9 alle 12.

